



UNIVERSITÀ
DI TORINO

VQR 2020-2024

L'Orto della Scuola di Management ed Economia

Un ecosistema verde
per la comunità: sostenibilità,
inclusione e innovazione sociale

In breve

Il progetto "Orto della SME" nasce come risposta alla necessità di creare spazi verdi accessibili e sostenibili all'interno dell'Università di Torino, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità accademica e locale. Attraverso la rigenerazione urbana e la partecipazione attiva, l'Orto della SME si è trasformato da un'area degradata in un ecosistema verde e inclusivo, ospitato presso la Scuola di Management ed Economia. Il progetto ha coinvolto studenti e studentesse, personale docente e cittadinanza in attività di co-progettazione, formazione ambientale e agricoltura rigenerativa, generando un impatto sociale, culturale, economico e ambientale misurabile. La sinergia tra ricerca accademica e territorio ha favorito la creazione di un modello replicabile di gestione partecipativa e sostenibile degli spazi urbani rafforzando la responsabilità sociale dell'Ateneo nella cura dei beni comuni.

Struttura proponente

Dipartimento di Management

Tematiche ANVUR

II - Produzione e gestione dei beni pubblici



Contesto generale



Agenda 2030

Obiettivo 11: Città e Comunità Sostenibili Ci si concentra sulla rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili, che include la gestione sostenibile degli spazi verdi urbani.

Obiettivo 13: Azione per il Clima - La gestione degli spazi verdi può contribuire a migliorare la qualità dell'aria e ridurre le isole di calore urbane, supportando gli sforzi per combattere i cambiamenti climatici.



Piano strategico di Ateneo 2021-2026

Obiettivo 1.3 Potenziare il percorso verso la sostenibilità

Obiettivo 2.1 Trasformare gli spazi in luoghi di cultura

Obiettivo 3.3 Irradiare l'innovazione



Beneficiarie e beneficiari



Interni

- ★ Studenti e studentesse dell'Università di Torino
- ★ Personale accademico e tecnico-amministrativo dell'Ateneo



Esterni diretti

- ★ cittadini e cittadine del quartiere
- ★ associazioni locali
- ★ partner istituzionali
- ★ stakeholder della zona e negozianti



Esterni indiretti

- ★ policy makers
- ★ altre università
- ★ istituzioni interessate alla replicabilità del modello

Azioni principali



Rigenerazione dello Spazio

coinvolgimento comunitario e riqualificazione ambientale;
piantumazione e uso di materiali riciclati.



Eventi Educativi

Workshop su biodiversità e agricoltura rigenerativa;
Eventi di sensibilizzazione e team building.



Collaborazioni estese

Partenariati con enti locali e chef stellati;
Eventi con associazioni e FAI.



Rete di volontari

Incentivazione alla cura dell'orto tramite app CommonsHood;
50 persone attive nel gruppo di volontariato.



Tecnologie per l'Accessibilità

Blockchain per gestione trasparente di semi e attrezzi.



Monitoraggio e Valutazione

Raccolta dati per analisi dell'impatto sociale e ambientale.

Output e indicatori di impatto sociale

L'orto è diventato **un punto di incontro per diverse generazioni** e gruppi sociali, creando un ambiente di scambio e solidarietà, in cui ciascun individuo, sia esso universitario o residente della zona, ha avuto l'opportunità di contribuire alla gestione dello spazio.

20

relazioni stabili con più di 20 attori locali ed esercizi commerciali che sono diventati partner anche di altre iniziative

15

numero di cittadini disabili coinvolti regolarmente in eventi con attività dedicate.

70%

delle studentesse e degli studenti intervistati crede che il progetto abbia favorito la creazione di legami più stretti tra la comunità studentesca

30

volontari mensili coinvolti nella manutenzione dell'orto, rappresentando un costante supporto comunitario e impegno civico

Output e indicatori di impatto economico

A livello economico, il progetto ha contribuito alla promozione di **un'economia circolare locale**, con la creazione di un **sistema di token** tramite l'app CommonsHood sviluppato dal Dipartimento di Informatica, che ha incentivato il coinvolgimento della comunità e ha supportato le attività locali.

Questo sistema ha permesso alle persone di **scambiare risorse e favorire lo sviluppo di una rete di volontariato** che ha supportato la manutenzione dell'orto, abbattendo i costi di gestione e creando un valore economico tangibile per il territorio circostante.

2

progetti di spin-off derivati dal progetto finanziato nel 2020

56

semenze di piante orticole conservate nella banca del germoplasma

60

quintali di legno vergine risparmiato, dimostrando l'efficienza nell'uso di materiali riciclati

8,58€

ritorno sociale per ogni euro investito, indicando un significativo impatto economico delle attività sostenute dal progetto.

300€

il valore monetario risparmiato dai sementi scambiati e conservati

Output e indicatori di impatto culturale

Da un punto di vista culturale, il progetto ha avuto il merito di **sensibilizzare la comunità** sull'agricoltura sostenibile e le pratiche di economia circolare.

Il progetto ha arricchito la comunità accademica e la cittadinanza locale grazie alla **promozione della sostenibilità ambientale e alla diffusione di buone pratiche agricole**. I numerosi workshop e eventi educativi organizzati hanno avuto un impatto positivo sulla cultura della sostenibilità.

70%

i partecipanti in attività pratiche che hanno stimolato un forte interesse verso temi come la biodiversità e la produzione alimentare locale.

200+

partecipanti in attività pratiche che hanno stimolato un forte interesse verso temi come la biodiversità e la produzione alimentare locale.

10

eventi all'anno tra workshop, seminari e attività di sensibilizzazione ambientale, contribuendo all'educazione e alla consapevolezza culturale

5

lezioni ordinarie svolte all'aperto, offrendo un'esperienza educativa immersiva

Testimonianza

“ Lavoro da un anno e mezzo presso la biblioteca di economia e management dell'Università di Torino e ho scoperto l'Orto della SME grazie al mio coinvolgimento nei laboratori della terza missione, organizzando attività con le scuole. Per me, è diventato un'ottima risorsa di benessere personale: lo utilizzo per le pause pranzo e partecipo a progetti culturali, come la valorizzazione storica dell'edificio che lo ospita. Ciò che apprezzo di più è la sua inclusività e accessibilità, perché vedo come l'orto promuova la consapevolezza ambientale, soprattutto tra i bambini. ”

Lisa Mercenaro
Bibliotecaria della SME

Testimonianza

“ L’orto non ha solo arricchito il mio impegno sociale, ma ha anche rafforzato il mio senso di appartenenza alla comunità universitaria. Ha creato un legame più stretto con studenti e partecipanti, trasformandosi in un vero spazio di inclusione e condivisione.

Nicola Alampi
Presidente Associazione Mandala

Parlano di noi

UnitoNews.it

*Nasce l'orto urbano della
Scuola di Management ed
Economia*

20 dic 2021

Nasce l'orto urbano della Scuola di Management ed Economia



Fotografie

Studenti, docenti e cittadini collaborano nella cura dell'Orto della SME, tra attività di agricoltura rigenerativa e co-progettazione degli spazi. Un esempio di sostenibilità e partecipazione comunitaria che rafforza il legame tra università e territorio.



VQR 2020-2024

Guarda tutti i casi studio
su unito.it



UNIVERSITÀ
DI TORINO